

REGIONALE ABRUZZO MOLISE

Organo di Coordinamento delle R.S.A. in NUOVA CARICHIETI SPA

RSA Carichi - Chieti

A TUTTE LE COLLEGHE, A TUTTI I COLLEGHI DELLA NUOVA CARICHIETI

La First Cisl, da tanti anni ed ugualmente in sede di confronto nei rinnovi degli ultimi CCNL, ha sempre esortato l'Abi ad adottare un "nuovo modello di Banca", fondato su una vigorosa revisione dell'attività creditizia, in particolare parliamo: di una modifica del modello di governance (con C.d.A. adeguati e con opportune riduzioni dei compensi al top management), dei sistemi di incentivazione che devono essere ammissibili (ossia basati su risultati di medio termine e collegati alla qualità del servizio erogato), di una giusta regolamentazione dei conflitti d'interesse, di un contenimento duro dei costi per consulenze, di una separazione specialistica tra l'attività delle banche commerciali e quelle d'investimento, dei consorzi di back office (per contrastare le esternalizzazioni) e di banche (per realizzare infrastrutture utili al Paese); dei nuovi e validi modelli di valutazione del rischio (oggi automatizzati e basati su dati storici e non prospettici, che non hanno consentito di evitare una quantità ingente di sofferenze; dei reali modelli di consulenza (che devono riguardare l'intera sfera della vita economica dei clienti sia privati, che imprese) che consentano di consolidare i legami fiduciari, offrendo un reale contributo alla crescita del territorio; delle nuove aree di business integrabili con quelle "tradizionali" (dalla consulenza patrimoniale familiare, a quella immobiliare), di un moderno servizio di consulenza alle imprese per migliorare la cultura imprenditoriale sulla programmazione finanziaria di medio-lungo periodo.

L'attuale difficile e complicata situazione si è aggravata grazie anche ai rinvii degli attori istituzionali ed economici nell'assunzione delle giuste soluzioni (revisione del modello di business da parte del sistema bancario, rapido recepimento delle normative comunitarie, da parte del legislatore, giusta valutazione dell'impatto del bail-in sul sistema bancario italiano, da parte dei politici).

Oggi la FIRST CISL ancora una volta risolleciti i Banchieri ad un nuovo senso di responsabilità per la realizzazione di soluzioni strutturali che vadano oltre alla semplice scorciatoia del taglio dei costi operativi che principalmente coinvolgono sempre e solo le Lavoratrici e i Lavoratori piuttosto che le retribuzioni esagerate e sproporzionate dei manager, nonché le dispendiose e discutibili consulenze.

Nella nostra Banca le giuste competenze e l'esperienza per affrontare le nuove sfide sicuramente non mancano, ma vanno ben identificate attraverso una seria e valida gestione delle risorse umane da realizzare in modo condiviso in base ad una chiara specifica dei bisogni formativi, delle procedure e dei criteri attivati per l'assegnazione di percorsi professionali, con maggiore trasparenza e chiarezza sulla formazione e sulla valutazione del personale.

Riteniamo opportuno, per marcare un reale taglio con il passato, invitare nuovamente tutti i colleghi ad una sana e produttiva riflessione sulle responsabilità di coloro che hanno avallato ed approvato le devastazioni ed omissioni gestionali, realizzate ovviamente da chi ricopriva ruoli apicali in Direzione Generale ed in alcune importanti Filiali, che, probabilmente ritenendosi intoccabili, hanno costruito un sistema di potere grazie anche ai vuoti lasciati dagli organismi di controllo, con evidenti responsabilità oggettive.

La First Cisl continua l'impegno sindacale per promuovere la salvaguardia del lavoro partendo dalle proposte di ristoro degli obbligazionisti subordinati, insistendo sulla tutela giuridica dei Lavoratori per permettere a tutti i Colleghi di tornare con la giusta serenità ad assistere la clientela riconquistando quel rapporto di fiducia che con fatica ed abnegazione hanno costruito negli anni a costo di enormi sacrifici purtroppo non percepiti dai passati vertici aziendali.

AGLI ATTUALI VERTICI SUGGERIAMO DI NON SPRECARE L'ULTIMA OCCASIONE PER CONDIVIDERE UN VERO CAMBIAMENTO CON I LAVORATORI nel rispetto di chi ha ingiustamente pagato tantissimo il prezzo del tracollo: Le Lavoratrici e i Lavoratori, che hanno permesso oggi alla Banca di continuare ad essere un vero punto di riferimento per i clienti, vogliono essere gli attori protagonisti del proprio futuro.

Prendiamo atto che la Camera dei deputati che, con l'Ordine del giorno n. 129, accolto con il parere favorevole del Governo il 19 dicembre 2015, impegnava l'Esecutivo a valutare l'opportunità di intraprendere azioni politiche ed iniziative legislative urgenti affinché una quota degli utili realizzati con la cessione dei crediti deteriorati fosse destinata ad interventi sui territori nei settori del welfare, della cultura e dell'ambiente d'intesa con le Fondazioni bancarie e gli Enti Locali, con trasparenti modalità di assegnazione e di verifica nonché ad intraprendere ogni iniziativa finalizzata: a) garantire che nel processo di cessione delle Nuove Banche venga assicurato il mantenimento dei livelli occupazionali e che sia pertanto inserita nei Capitolati di accordo la clausola sociale salvaguardando i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali vigenti alla data del trasferimento, per tutto il personale dei Gruppi bancari verrà interessato al passaggio di proprietà verso i nuovi soggetti societari; b) favorire l'emissione, da parte degli Istituti di Credito che acquisiranno le nuove Banche-ponte, di obbligazioni o di azioni riservate, con condizioni di particolare favore, per i piccoli risparmiatori, obbligazionisti non garantiti ed azionisti, già investitori nelle Banche in risoluzione; con ordine del giorno n. 20, accolto come raccomandazione nella seduta del 28 giugno 2016, chiede al governo, per intraprendere azioni che trattino i risparmiatori delle Banche a rischio default in modo uguale, di intraprendere iniziative finalizzate sia alla salvaguardia dei livelli occupazionali delle Banche in risoluzione, sia alla cessione delle Banche-ponte a favore di acquirenti che si impegnino a riservare condizioni agevolate per l'acquisto di azioni e/o la sottoscrizione di obbligazioni a beneficio di tutti i risparmiatori, privati e istituzionali, che hanno subito perdite derivanti dal possesso degli strumenti finanziari di cui all'art. 8, c. 1, lett. a) del D.L. 59/2016;

Cari saluti.

Chieti, Pescara, 01/07/2016.